

migliantisi nella loro pronunzia, che abbiamo inserito pag. 7 per esercizio de' principianti, e quell'altro delle voci radicali pag. 59 potranno del pari essere ad essi di non lieve soccorso.

7) Il Dittongo ai è pressochè sbandito dalla scrittura tedesca: non si usa or più, che nelle voci: *Main*, *Magonza*, *Mai*, anche *May*, maggio; *Mailand*, Milano; *Kaiser*, imperadore; *Hain*, boschetto; *Caitt*, corda d'istromento, *Waist*, orfano, e in pochissime altre.

8) La lettera *t* ne' vocaboli originalmente tedeschi non è in uso che dinanzi all'*h*, e *f*, come: *ih*, *Fichte*, *richten*, *Heite*, *Bäcker*, *Steden*; in sua vece adopransi le lettere *t*, e *z*; quindi non sarebbe permesso di scrivere *Gran*, *clagen*, *clug*. Anche ne' termini forestieri adottati nel tedesco vi si suole sostituire il *f* al *t*, e la *z* alla *t*, come: *Kloster*, convento; *Kanzel*, pergamo, *Krenz*, croce, *Körper*, corpo, *Ziffer*, cifra, *Zicrone*, lionone, *Prozess* processo. Gli altri vocaboli derivati da lingue estere conservano le loro lettere primitive, come: *Commission*, *Collegium*, *Ci* cero, *Civil*, ec.

9) L'*s* corto non si usa che alla fine di parola, in que' termini ne' quali l'*s* è dolce, come: *es*, *was*, *aus*, ec. Nel mezzo di parola s'adopera alloraquando è derivato da un *f* dolce, come: *weislich*, da *weise*; — *bösllich*, da *böse*. L'*s* de' sostantivi s'allunga nelle declinazioni, p. e. *Haus*, — *des Hauses*; — *Beweis*, — *die Beweise*.

10) L'*f* lungo sta sempre al cominciamento di parola, e non sarebbe mai permesso d'adoprarlo in sua vece, come *sehen*, *sondern*, *sauber*, *Sprache*, *Spiel*, ec.

11) L'*ß* acuto non rimpiazza già il doppio *ff*, e non è neppure permesso di servirsene, ove sia d'uopo d'impiegare quest'ultimo; si mette ordinariamente alla fine di vocabolo allorchè l'*f* deve avere un suono acuto, come: *groß*, *bloß*, *Gruß*, *Haß*, e nel mezzo, dopo le vocali che sono pronunziate con suono disteso, come: *häßlich*, *mußte*.

12) Allorchè l'*ff* acuto succede a vocale di suono corto nelle sue inflessioni e ne' suoi composti riceve il doppio *ff*, come: *Schloß*, *des Schlosses*; — *Roß*, *die Rosse*; — *Biß*, *die Bisse*; — *laß*, *lassen*.